

LA GIUNTA REGIONALE

- vista la legge regionale 21 marzo 1997, n. 8 “Promozione di iniziative sociali, formative e culturali a favore dei giovani”, ed in particolare l’art. 1 (Finalità);
- vista la legge regionale 20 giugno 2006, n. 13 “Approvazione del Piano regionale per la salute ed il benessere sociale 2006-2008”;
- vista la legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34 “Approvazione del Piano regionale per la salute ed il benessere sociale 2011-2013” e, in particolare la direttrice strategica “Valorizzare le COMPETENZE dei cittadini e degli operatori come strumento e fine per migliorare salute e benessere”, sottopunto “Investire sulla salute e il benessere dei giovani”;
- considerato che *“l’acculturazione rapida degli ultimi trent’anni ha permesso (..) di contare su una popolazione giovanile propositiva, dotata d’idee, competenze e strumenti progettuali e operativi”* (cfr. Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011-2013);
- considerato che *“le amministrazioni devono essere indotte a intercettare e sostenere, anche nel medio termine, le iniziative positive delle nuove generazioni, risorsa insostituibile per il tessuto sociale valdostano attuale e futuro”* (cfr. Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011-2013);
- considerato che *“partecipare alla vita della società significa comprenderne i meccanismi e le dinamiche, ma anche sentirsi promotori del suo sviluppo e dei suoi valori; significa instaurare un rapporto con le istituzioni imperniato sulla sussidiarietà e sulla reciproca responsabilità; significa assumere un ruolo attivo nella realizzazione del proprio benessere e maturare una capacità di valutazione evoluta del bisogno”* (cfr. Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011-2013);
- preso atto che, per le ragioni di cui ai punti precedenti, l’Amministrazione regionale *“intende perseguire politiche per i giovani volte a sostenere il loro protagonismo diretto e facilitare la progettazione e la realizzazione di idee e proposte autodeterminate”* (cfr. Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011-2013);
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1710 del 22 giugno 2007, concernente l’approvazione del documento “Verso nuove politiche a favore delle giovani generazioni – Linee Guida regionali 2007” elaborato dal Gruppo regionale di lavoro sulle politiche giovanili e contenente le linee guida in materia di politiche giovanili;
- atteso che tra gli obiettivi previsti dal documento di cui al punto precedente vi è la predisposizione di bandi di finanziamento per progetti presentati e realizzati da gruppi giovanili informali;
- preso atto che il Dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili, in base ai risultati ottenuti dai Bandi di finanziamento per gli anni 2007 (DGR n. 2286 del 23 agosto 2007), 2008 (DGR n. 1310 del 9 maggio 2008), 2009 (DGR n. 1346 del 15 maggio 2009) e 2010 (DGR 752 del 19 marzo 2010), ritiene che debba essere confermata la necessità di:
 - promuovere il protagonismo dei giovani;
 - promuovere una regione attenta ai giovani;
 - promuovere nei giovani la possibilità di creare cultura;
 - promuovere prevenzione e sostenere i giovani in situazione di disagio e difficoltà;

- ritenuto, quindi, opportuno secondo quanto proposto dal Dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili prevedere l'attivazione, anche per l'anno in corso, di azioni e interventi in favore dei giovani e lo stanziamento di appositi finanziamenti in tal senso;
- ritenuto che i progetti e le iniziative di cui sopra dovranno essere presentati al Servizio famiglia e politiche giovanili – Direzione politiche sociali – Assessorato sanità, salute e politiche sociali entro l'8 luglio 2011 (farà fede la data del timbro postale) e dovranno essere realizzati e conclusi tra il 15 settembre 2011 e il 30 giugno 2012;
- precisato che il Dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili ravvisa la necessità di prevedere, a seguito dell'ammissione a finanziamento dei progetti, la sottoscrizione di un *Accordo di regolamentazione* con il referente di ogni progetto al fine di regolare la realizzazione dello stesso;
- ritenuto che i progetti e le iniziative saranno valutati da una apposita Commissione, così composta:
 - il Dirigente e il funzionario referente per le politiche giovanili del Servizio famiglia e politiche giovanili della Direzione politiche sociali – Assessorato sanità, salute e politiche sociali;
 - due esperti in materia di politiche giovanili, competenti nel campo degli interventi socio-educativi con i giovani, nominati dal dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili della Direzione politiche sociali – Assessorato sanità, salute e politiche sociali;
 - un docente in rappresentanza dell'Università della Valle d'Aosta, designato dal Magnifico Rettore;
 - un docente distaccato presso la Sovrintendenza agli Studi, ufficio supporto autonomia scolastica, designato dal dirigente competente, in rappresentanza dell'Assessorato istruzione e cultura;
 - un rappresentante degli Enti Locali, nominato dal Presidente del Consiglio Permanente degli Enti Locali – CPEL;
- ritenuto, altresì, necessario secondo quanto proposto dal Dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili approvare la spesa di euro 100.000,00 per il finanziamento dei progetti;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio Permanente degli Enti Locali sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54, "Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta", art. 65, comma 2, lettera d, pervenuto con nota prot. n. 20287/ASS in data 17 maggio 2011, e accogliendo le osservazioni proposte;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3580 del 23 dicembre 2010 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2011/2013 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2011 e di disposizioni applicative;
- richiamato l'obiettivo n. 172101 "Interventi per servizi e provvidenze socio-assistenziali - 1.8.1.10.";
- visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi del l'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, sulla presente proposta di deliberazione;

- su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Albert Lanièce, di concerto con l'Assessore all'istruzione e cultura, Laurent Viérin;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare il Piano di intervento per l'attuazione di progetti in favore dei giovani per l'anno 2011 "GIOVANI IN M.O.T.O.", ai sensi della legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34, come da allegato alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante, per un importo complessivo di euro 100.000,00 (centomila/00);
2. di impegnare la spesa di euro 100.000,00 (centomila/00), per l'anno 2011, sul capitolo 61314 (Provvidenze a favore delle famiglie) richiesta 17025 (Contributi a famiglie per progetti realizzati dai giovani) del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2011/2013 che presenta la necessaria disponibilità;
3. di approvare l'istituzione della Commissione di valutazione dei progetti in favore dei giovani, così composta:
 - il Dirigente e il funzionario referente per le politiche giovanili del Servizio famiglia e politiche giovanili della Direzione politiche sociali – Assessorato sanità, salute e politiche sociali;
 - due esperti in materia di politiche giovanili, competenti nel campo degli interventi socio-educativi con i giovani, nominati dal dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili della Direzione politiche sociali – Assessorato sanità, salute e politiche sociali;
 - un docente in rappresentanza dell'Università della Valle d'Aosta, designato dal Magnifico Rettore;
 - un docente distaccato presso la Sovrintendenza agli Studi, ufficio supporto autonomia scolastica, designato dal dirigente competente, in rappresentanza dell'Assessorato istruzione e cultura;
 - un rappresentante degli Enti Locali, nominato dal Presidente del Consiglio Permanente degli Enti Locali – CPEL;
4. di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale la nomina dei membri della commissione di valutazione, dando atto che la nomina degli stessi non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
5. di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale l'approvazione dei progetti e dei relativi contributi concessi.

§

SB/

**PIANO DI INTERVENTO PER L'ATTUAZIONE
DI PROGETTI IN FAVORE DEI GIOVANI PER L'ANNO 2011
"GIOVANI IN M.O.T.O."**

PREMESSA

A partire dall'anno 2007 il Servizio famiglia e politiche giovanili promuove Bandi di finanziamento per progetti presentati e realizzati da gruppi giovanili informali. L'esperienza ha prodotto risultati decisamente positivi sia rispetto alla quantità/qualità dei progetti ammessi a finanziamento (n. 17 progetti negli anni 2007 e 2008 e n. 21 negli anni 2009 e 2010, per un totale di n. 76 progetti), sia rispetto all'impatto che gli stessi hanno avuto sul territorio in cui sono stati realizzati.

Vi sono stati, inoltre, risultati positivi dal punto di vista del coinvolgimento di altri soggetti nella realizzazione dei progetti e della promozione del protagonismo dei giovani nel proprio territorio.

FINALITA' E OBIETTIVI

Il Servizio famiglia e politiche giovanili, in sintonia con quanto espresso dall'Unione Europea, persegue da anni una politica di coinvolgimento dei giovani considerati come risorsa per le comunità locali e di promozione di azioni ed interventi che vedano una loro consultazione diretta ed una loro presenza e partecipazione attiva e responsabile nella vita del proprio territorio.

Il Piano di intervento per l'attuazione di progetti in favore dei giovani per l'anno 2011 "GIOVANI IN M.O.T.O." tiene, quindi, conto delle seguenti finalità:

- promuovere il protagonismo dei giovani;
- promuovere una regione attenta ai giovani;
- promuovere nei giovani la possibilità di creare cultura;

e dei seguenti obiettivi:

- promuovere nei giovani la presenza, la partecipazione e l'assunzione di responsabilità, in quanto soggetti attivi, nella vita pubblica e sociale del proprio territorio;
- promuovere nei giovani la progettazione e la realizzazione di progetti/iniziative di interesse locale, anche finalizzati al coinvolgimento degli stessi giovani in iniziative intergenerazionali, ad esempio rivolte a soggetti più piccoli (peer education), agli anziani, ecc.;
- promuovere lo sviluppo di iniziative che rendano i giovani più consapevoli delle loro radici, della storia della Valle e dei valori;
- promuovere opportunità di aggregazione, socializzazione, crescita, scambi con l'esterno, contatti con giovani di "fuori Valle";
- promuovere lo sviluppo dell'espressività e della creatività nei giovani, anche attraverso iniziative relative alle nuove forme di comunicazione;
- promuovere nei giovani la capacità di costruire partenariati e collaborazioni con altri soggetti pubblici e/o del privato e/o del privato sociale.

AREE TEMATICHE

Dall'esperienza degli anni passati e dal confronto con esperti in materia di politiche giovanili, il Servizio famiglia e politiche giovanili ha ritenuto necessario individuare, per il presente Bando di finanziamento, tre aree tematiche a cui i giovani dovranno fare riferimento:

1. Appartenenza alla comunità locale, nell'ottica di promozione del proprio contesto territoriale.

La domanda a cui i giovani dovranno rispondere nell'ideazione del proprio progetto è la seguente: *Cosa vorresti fare per il tuo paese e/o territorio? Quale/i aspetto/i del tuo paese vorresti migliorare?*

In tale area è possibile proporre:

- progetti di ricerca (come vedi il tuo paese/territorio? Quale memoria e quale futuro? ecc.)
- azioni progettuali da sviluppare con il concorso di altri attori territoriali (concittadini, amministratori locali, scuole, ecc.)

2. Intergenerazionalità.

La domanda a cui i giovani dovranno rispondere nell'ideazione del proprio progetto è la seguente: *Come favorire il dialogo, l'incontro e lo scambio fra più generazioni?*

3. Progetti relativi a eventi, manifestazioni, iniziative legate all'ambito culturale, espressivo, sportivo, sociale.

In tale area si chiede di dare rilevanza alla promozione di opportunità di aggregazione, socializzazione, crescita, confronto, dialogo e scambi tra i giovani valdostani e i giovani di "fuori Valle" e tra le comunità locali e le realtà esterne al territorio valdostano.

SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE PROGETTI

Anche per il Piano d'intervento per l'attuazione di progetti in favore dei giovani per l'anno 2011 "GIOVANI IN M.O.T.O." si è mantenuta, quale classificazione dell'età giovanile, la fascia di età dai 14 ai 29 anni, cioè quella individuata nel documento "Verso nuove politiche a favore delle giovani generazioni" contenente le linee guida regionali in materia di politiche giovanili della Valle d'Aosta.

I soggetti titolari della progettazione sono gruppi informali di giovani. I gruppi dovranno possedere i seguenti requisiti:

- essere composti da un minimo di 4 giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni, di cui almeno uno maggiorenne in qualità di responsabile del progetto;
- essere composti esclusivamente da giovani residenti in Valle d'Aosta.

Si precisa che ogni giovane potrà far parte di un solo gruppo proponente e che ogni gruppo potrà proporre un solo progetto.

MODALITA' E PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ciascun progetto dovrà essere redatto su modulistica predisposta dal Servizio famiglia e politiche giovanili e reperibile sul sito della Regione Autonoma Valle d'Aosta all'indirizzo:

http://www.regione.vda.it/servsociali/giovani/attivita/bacheca_i.asp

e dovrà pervenire esclusivamente a mezzo posta all'indirizzo Servizio famiglia e politiche giovanili – Assessorato sanità, salute e politiche sociali – Via De Tillier, n. 30 – 11100 Aosta entro e non oltre il **15 luglio 2011** (farà fede la data del timbro postale).

Non verranno valutati:

- i progetti non attinenti a una delle tre AREE TEMATICHE sopra indicate;
- i progetti presentati da soggetti che non possiedono i requisiti previsti alla voce SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE PROGETTI;
- i progetti non presentati sull'apposita modulistica predisposta dal Servizio famiglia e politiche giovanili, debitamente compilata in ogni sua parte;
- i progetti presentati oltre il 15 luglio 2011 (farà fede la data del timbro postale).

Ogni progetto ammesso a finanziamento dovrà essere realizzato e concluso tra il 15 settembre 2011 e il 14 settembre 2012.

Il Servizio famiglia e politiche giovanili fornirà un supporto tecnico per la progettazione e compilazione della domanda qualora i soggetti che intendono presentare i propri progetti ne ravvisassero la necessità.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Sarà istituita una Commissione che valuterà i progetti pervenuti. La Commissione sarà così composta:

- il Dirigente e il funzionario referente per le politiche giovanili del Servizio famiglia e politiche giovanili della Direzione politiche sociali – Assessorato sanità, salute e politiche sociali;
- due esperti in materia di politiche giovanili, competenti nel campo degli interventi socio-educativi con i giovani, nominati dal dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili della Direzione politiche sociali – Assessorato sanità, salute e politiche sociali;
- un docente in rappresentanza dell'Università della Valle d'Aosta, designato dal Magnifico Rettore;
- un docente distaccato presso la Sovrintendenza agli Studi, ufficio supporto autonomia scolastica, designato dal dirigente competente, in rappresentanza dell'Assessorato istruzione e cultura;
- un rappresentante degli Enti Locali, nominato dal Presidente del Consiglio Permanente degli Enti Locali – CPEL.

L'istituzione della Commissione non comporta ulteriori oneri di spesa a carico del Bilancio regionale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

I progetti pervenuti al Servizio famiglia e politiche giovanili saranno valutati in base ai seguenti criteri:

1. **qualità progettuale**, per un totale di 35 punti:
 - pertinenza degli obiettivi presentati nel progetto con l'area tematica a cui si riferiscono:

- non pertinente/non valutabile	0 punti
- poco pertinente	da 1 a 5 punti
- pertinente	da 6 a 10 punti
 - chiarezza degli obiettivi presentati nel progetto:

- non chiari/non valutabile	0 punti
- poco chiari	da 1 a 5 punti

- chiari da 6 a 10 punti
 - coerenza progettuale interna tra finalità, obiettivi specifici, modalità e tempi degli interventi previsti:
 - non coerente/non valutabile 0 punti
 - poco coerente da 1 a 5 punti
 - coerente da 6 a 10 punti
 - praticabilità/realizzabilità del progetto da 0 a 5 punti
2. **innovazione e promozione**, per un totale di 25 punti:
- attivazione di progetti che coinvolgono come destinatari non solo i giovani:
 - nessun soggetto non giovane coinvolto/non valutabile 0 punti
 - più soggetti non giovani coinvolti da 1 a 10 punti
 - attenzione alla promozione del progetto sul territorio:
 - nessuna promozione prevista/non valutabile 0 punti
 - azioni promozionali poco sviluppate/definite da 1 a 7 punti
 - azioni promozionali adeguatamente sviluppate da 8 a 15 punti
3. **sviluppo della rete territoriale**, per un totale di 40 punti:
- coprogettazione da parte di più soggetti, certificata con lettera di adesione da allegare alla domanda:
 - nessun partner/non valutabile 0 punti
 - più partners da 1 a 10 punti
 - cofinanziamento da parte di soggetti pubblici e/o privati, espresso con comunicazione scritta da allegare al progetto (con indicazione dell'importo del finanziamento in caso di contributo economico o stima dell'importo in caso di contributi di natura diversa da quella economica):
 - nessun cofinanziamento/non valutabile 0 punti
 - fino al 5% da 1 a 5 punti
 - fino al 10% da 6 a 10 punti
 - presentazione di progetti che prevedano il coinvolgimento e la partecipazione sia in fase progettuale che realizzativa di giovani provenienti da comuni diversi:
 - nessun giovane coinvolto/non valutabile 0 punti
 - giovani coinvolti solo come utilizzatori/fruitori da 1 a 5 punti
 - giovani coinvolti direttamente in termini di partecipazione e collaborazione alla realizzazione del progetto da 6 a 20 punti

Il punteggio massimo attribuibile è di 100/100. Un punteggio inferiore a 60/100 comporta l'esclusione del progetto al finanziamento regionale.

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo massimo erogabile per ogni singolo progetto è pari a euro 5.000,00 (cinquemila/00). Il finanziamento sarà assegnato in base al punteggio ottenuto (più basso sarà il punteggio, minore sarà il finanziamento). Il contributo, nella misura massima di euro 5.000,00 (cinquemila/00), sarà erogato anche per progetti già oggetto di finanziamento nell'ambito di bandi nazionali e/o europei.

Qualora il costo complessivo del progetto fosse inferiore alla cifra suddetta, il contributo sarà ridefinito in base al costo previsto.

SPESE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Spese di consulenza: qualora tale spesa fosse contemplata nel progetto ammesso a finanziamento, essa sarà finanziata per un importo massimo pari al 10% del contributo assegnato.

Spese per l'acquisto di strumenti/attrezzature: qualora tale spesa fosse contemplata, essa sarà finanziata per un importo massimo pari al 10% del contributo assegnato. Nel progetto si dovrà indicare obbligatoriamente a quale soggetto pubblico o del privato sociale (enti non lucrativi) che operi a favore dei giovani il materiale acquistato verrà messo a disposizione successivamente alla conclusione del progetto stesso.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo assegnato ai soggetti titolari dei progetti approvati verrà liquidato nella seguente modalità:

- 80% a seguito della dichiarazione di avvio del progetto da parte del referente;
- 20% a saldo a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, redatta su apposita modulistica predisposta dal Servizio famiglia e politiche giovanili, corredata della documentazione (fatture/ricevute/scontrini/ecc.), nonché della relazione di valutazione del progetto. Dovrà essere allegata anche lettera del soggetto pubblico o del privato sociale (enti non lucrativi) che operi a favore dei giovani a cui è stato messo a disposizione l'eventuale materiale acquistato nell'ambito del progetto che certifichi l'avvenuta acquisizione. La rendicontazione dovrà essere pervenire al Servizio famiglia e politiche giovanili (via posta o consegnata a mano) entro 60 giorni dalla chiusura del progetto: qualora questo non avvenisse si procederà al reintroito dell'intero acconto pari all'80% del contributo assegnato e non si procederà alla liquidazione del restante saldo.

Qualora l'ammontare della spesa complessiva effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto risultasse inferiore all'entità del contributo assegnato, si procederà al reintroito delle somme già erogate in eccedenza o alla ridefinizione del saldo.

DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO

Per i progetti realizzati dovrà essere consegnato al Servizio famiglia e politiche giovanili copia di tutto il materiale prodotto (foto, DVD, CD, documenti cartacei, ecc.) che attesti la realizzazione degli stessi. Il materiale suddetto sarà utilizzato sia per costruire la documentazione relativa al percorso del singolo progetto, sia per scopi divulgativi.

Su tutta la documentazione prodotta (dépliants, relazioni, ricerche, ecc.) dovranno comparire i seguenti due loghi:

- logo dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali con la dicitura PIANO DI INTERVENTO PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI IN FAVORE DEI GIOVANI - BANDO DI FINANZIAMENTO GIOVANI IN M.O.T.O." - ANNO 2010;
- logo GIOVANI IN M.O.T.O.

reperibili sul sito della Regione Autonoma Valle d'Aosta all'indirizzo:

http://www.regione.vda.it/servsociali/giovani/attivita/bacheca_i.asp